



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPOSIZIONE N. 1473/DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DM 246 del 07/09/2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/01/2014 con il quale viene nominato il Presidente dell'ISPRA;
- VISTA** la Deliberazione n. 08/CA del 30/04/2014 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO** il C.C.N.L. dell'Area VII della dirigenza pubblica attualmente vigente;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- VISTO il Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018;
- VISTA la Deliberazione n. 34/C.A. del 04/08/2015, recante il Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generali e non dirigenziali dell'ISPRA;
- RITENUTO necessario, alla luce delle richiamate normative di procedere all'approvazione dell'allegato documento di determinazione del criterio della rotazione per gli incarichi dirigenziali,

DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare l'allegato documento di determinazione del criterio della rotazione per la copertura degli incarichi dirigenziali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale.

Roma, **6 LUG. 2016.**

Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- 6 LUG. 2016
Allegato alla Disposizione n. 473/DG det.....

DETERMINAZIONE DEL CRITERIO DELLA ROTAZIONE PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI.

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, prescrive la definizione di criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il vigente CCNL della dirigenza prevede che in sede di conferimento degli incarichi dirigenziali si tenga conto, tra l’altro, del criterio della rotazione, ove applicabile.

Nel rimettere alla responsabilità delle diverse Amministrazioni l’obbligo di definizione di un concreto criterio di rotazione, il Legislatore ha inteso conferire il compito della contestualizzazione del criterio medesimo, affinché quest’ultimo possa rappresentare un effettivo valore aggiunto. Pertanto, la rotazione deve temperarsi, in ogni caso, con le esigenze connaturate alla continuità delle funzioni dirigenziali, in particolare quando queste ultime siano di tipo professionale e/o specialistico e relative ad unità ad elevato contenuto “tecnico” a garanzia della continuità e buon andamento degli uffici dirigenziali e, quindi, della funzionalità dell’Amministrazione, in ossequio ai generali principi sanciti dall’art. 97 della Costituzione.

Il Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018 dell’ISPRA, nel riportare quanto disposto dal Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generali e non dirigenziali dell’ISPRA, approvato con Deliberazione n. 34/CA del 04/08/2015, sottolinea la necessità di favorire la rotazione degli incarichi, in presenza delle competenze necessarie per lo svolgimento dell’incarico e stabilisce che detto principio sarà attuato sulla base delle risultanze della valutazione rischio corruttivo, ferma restando la continuità dell’azione amministrativa.

Premesso quanto sopra, emerge quindi la necessità della definizione di un criterio di rotazione degli incarichi dirigenziali in grado di conciliare tutte le esigenze suesposte, attraverso il temperamento dell’esigenza di una adeguata e ragionevole applicazione del criterio di rotazione degli incarichi dirigenziali, con la garanzia di continuità di un efficace ed efficiente svolgimento delle attività istituzionali.

Pertanto, tenuto conto che la riorganizzazione delle strutture approvata con la citata Deliberazione n. 34/CA, rappresenta una realtà organizzativa profondamente diversa dalla mera sommatoria dei tre Enti soppressi confluiti in ISPRA e che, di per sé, costituisce una discontinuità con il passato, nella prima fase di applicazione del principio di rotazione questo risulterà comunque in parte già soddisfatto dalla intervenuta modifica organizzativa, soprattutto con riferimento alla componente tecnico-scientifica. Ciò posto, appare comunque opportuno indicare, da subito, un parametro quantitativo di riferimento, sintomatico della effettiva attuazione, in ambito organizzativo, del principio.

Detto parametro si potrà considerare realizzato se, all’atto del conferimento dei nuovi incarichi, almeno il 20% del personale già titolare di un incarico di struttura, risulterà aver modificato l’incarico di cui in precedenza è stato destinatario.

Da:

RESPONSABILE:

Data:

NOTE INFORMATIVE

ISPRA - Servizio APA

06 LUG. 2016

PERVENZIONE

CODICE ATTO

(a cura dell'Ufficio Bilancio)

a cura dell'Ufficio Bilancio

C.R.A.

328/2016/N.

SOGGETTO:

INCARICHI DIRIGENZIALI

OGGETTO:

APPROVAZIONE DOCUMENTO DI DETERMINAZIONE DEL CRITERIO DELLA ROTAZIONE PER LA COPERTURA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL C.R.A.

IL RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE

per procedura
6/7/16